AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIORDINO PROVINCE: VERSO AZZERAMENTO TOTALE, OGGI IN CONSIGLIO LA SEDUTA DELLA VERITA'

23 Ottobre 2012



L'AQUILA – Alla fine il dibattito sulle province è giunto a un primo punto di svolta.

La Seconda Commissione (Enti Locali, Governo del Territorio) ha approvato questa mattina a maggioranza la proposta di riordino che nel pomeriggio sarà portata all'attenzione del Consiglio regionale.

L'ipotesi prevede la soppressione di tutte le Province e la delega dei servizi sulla base dei 7 ambiti territoriali, definiti nel Quadro di Riferimento Regionale.

Nonostante il voto del Pdl anche il Pd non dovrebbe essere contrario all'ipotesi di azzeramento totale province, il cui processo di riordino sarà al centro della seduta del Consiglio regionale di questo pomeriggio.

In aula è prevista la discussione di tre documenti: uno della maggioranza, redatto sulla scorta della decisione della seconda commissione, uno dell'opposizione, sponsorizzato dal Pd che oltre all'azzeramento delle province o in subordine la creazione di tre province (L'Aquila, Chieti e Pescara-Teramo), e un terzo, infine, predisposto sul parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali che nelle scorse settimane si era espresso per la nascita di due province (L'Aquila-Teramo e Chieti-Pescara).

L'ultima parola arriverà oggi nel pomeriggio durante la seduta all'Emiciclo, al termine della quale verrà formulata la proposta da inviare al Governo Monti per il riordino degli enti provinciali. *(red).*

CONSIGLIO: I LAVORI
Il Consiglio regionale, nella seduta odierna, ha approvato il progetto di legge che modifica alcuni punti della Finanziaria 2012 relativi al settore sanitario.

Su indicazione del sub commissario alla sanità Giuseppe Zuccatelli, infatti, sono state sospese, fino alla fine del regime commissariale, le norme che rifinanziano i contributi ai disabili psicofisici che utilizzano le terapie Doman; la valutazione del personale delle aziende sanitarie; l'introduzione della soglia massima della quota di compartecipazione alle prestazioni; la possibilità per le strutture sanitarie accreditate di spostare parte del loro budget verso strutture autorizzate della stessa Asl.

La seduta è stata sospesa per consentire l'audizione in conferenza dei capigruppo del sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, del presidente della Provincia teatina, Enrico Di Giuseppantonio, e una delegazione di amministratori locali del Teramano, presenti in aula dall'inizio della seduta.

CARAMANICO (SEL): "SANITÀ, CHIODI VUOL MANTENERE COMMISSARIAMENTO"

"Basta scaricare sul precedente governo di centrosinistra le responsabilità del debito sanitario. Chiodi farebbe bene a

ricordare che le uniche leggi di riforma nel settore della sanità, dal Piano di rientro, formulato nel 2007, al Piano sanitario, portano le firme del centrosinistra, che al momento di assumere la guida della Regione si è trovato di fronte una voragine di debiti pari a 1 miliardo e 700 milioni di euro".

Lo ha detto il capogruppo di Sel in Consiglio regionale, Franco Caramanico, durante il dibattito sul provvedimento del sub commissario alla sanità Zuccatelli.

"A testimoniare l'azione di risanamento compiuta dal precedente governo stanno le cifre: nel 2005 il deficit era di 460 milioni di euro, nel 2009 di 43 milioni. Semmai i meriti che si ascrive Chiodi, ovvero il raggiungimento del pareggio, è un demerito, visto che nel Piano del centrosinistra sarebbe stato raggiunto nel 2010, mentre con Chiodi è arrivato un anno più tardi", ha aggiunto.

"La verità è che Chiodi, non formulando un nuovo Piano di rientro, mira esclusivamente a mantenere il commissariamento per accentrare nelle sue mani tutte le funzioni di un settore cruciale come la sanità – ha affermato ancora Caramanico – Peccato che molte delle sue azioni amministrative vadano nel senso contrario al risanamento, a cominciare dal rapporto con le cliniche private, ragione per cui siamo stati costretti a ricorrere alla Corte dei conti".

"Il suo ruolo di commissario gli impedirebbe di modificare le leggi vigenti, cosa che invece si è ostinato a fare ottenendo come risultato 14 bocciature da parte del Tar. Piuttosto che vantarsi – ha concluso Caramanico – il governatore farebbe bene a lavorare restituendo al Consiglio regionale le proprie funzioni".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli